

SCUOLE SUPERIORI. COINVOLTI ALUNNI-ATLETI DIVERSAMENTE ABILI

Fossano, tutto del "Vallauri" il podio delle sfide sportive

ERICA GIRAUDO
FOSSANO

È tutto dell'istituto superiore «Vallauri» il podio, nella categoria Scuole Superiori della gara di Fossano, di «Pronti... Via!», manifestazione studentesca di promozione sportiva. La particolarità dell'evento è il coinvolgimento di studenti-atleti diversamente abili, parte attiva delle squadre insieme ai loro compagni di classe.

Le gare, alla tredicesima edizione, si sono svolte nel campo di atletica Bongiovanni di Fossano. L'evento è inserito nei Giochi sportivi studenteschi 2013. Sono un percorso di avviamento a diverse pratiche sportive, sostenuto dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Lo scopo è quello di favorire l'avvicinamento allo sport non solo come pratica per la buona salute fisica, ma anche per la crescita psicologica dei giovani.

«Pronti... Via!» cerca anche di abbattere le barriere dei pregiudizi: disabili e non diventano parte della stessa squadra e insieme lavorano per ottenere un risultato comune. Tre scuole della provincia (il liceo scientifico Cocito di Alba, l'istituto di istruzione superiore Grandis di



Festa e premi
Studenti sul podio di «Pronti...Via» e un momento della sfida sportiva

Cuneo e le scuole medie di Fossano) hanno coordinato altrettante giornate organizzate nei loro territori, con studenti di Elementari, Medie e Superiori. Nella città degli Acaja, dove sono arrivati partecipanti da tutto il Fossanese, le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo della categoria degli Istituti Superiori sono andate tutte ad allievi del «Vallauri». I vincitori sono atleti delle classi quarta B Elettrotecnica, seconda D Informatica e quarta B Informatica.

Gli studenti partecipanti, divisi in squadre da tre elementi, hanno affrontato tre diverse tipologie di prove: cinquanta metri staffetta a navetta, percorso misto e lancio del vortex.

«La nostra scuola partecipa da diversi anni - spiega Marina Scappaticci, insegnante di Sostegno e referente del progetto per il "Vallauri" -. Abbiamo vinto perché i ragazzi si sono preparati con costanza e perché gli allievi disabili della nostra scuola non avevano particolari problemi fisici. La regola dice che devono giocare tutti (disabili e compagni di scuola insieme) e questo crea un'ottima integrazione. La collaborazione nel raggiungere un obiettivo, anche fuori dalla classe, ha reso molto più forte il legame tra i ragazzi».

SAVIGLIANO

Pre
al b

«Non app
consentira
vori di me
strutturaz
dreotti. L
ed è stata
tata da qu
gato». Dal
di Saviglia
zioni rispe
taria e rea
nutenzion
a 3225 m
Sud del M
normale,
che l'Andr
in sesto e
Danneg
di pietre
l'anno sco
lato a Lin
di Saviglia